

## *Diversi da chi ?*

### *Racconti dal paese migliore nell'incerto presente*

*“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.  
Sortirne tutti insieme è la politica.  
Sortirne da soli è l'avarizia.”*

**Don Lorenzo Milani, Lettera a una professoressa**

Le tante forme di disagio che oggi attraversano il nostro tempo inquieto vengono acuite ed emarginate da una società sempre più impietosa ed aggressiva.

C'è però uno spazio ampio che mantiene intatto un profilo civile alto, che è capace di ascolto, accoglienza ed integrazione. Questo spazio è la scuola, dove agiscono e respirano, fianco a fianco, il figlio del dottore, quello del disoccupato, del cinese e del rumeno.

Alla scuola primaria ancora non si affacciano i pregiudizi, ma anche quando essi affiorano, il lavoro fianco a fianco, ridere insieme e confrontarsi fanno scoprire la ricchezza della diversità: così è semplice tendere una mano ed è bello accoglierla. Gli insegnanti sono immersi in questa umanità variegata, ne sono contaminati e lentamente la conducono verso traguardi culturali, verso una comune cittadinanza.

Allora diamo voce a questa realtà, rendiamo visibile una narrazione nuova, non scandalistica, senza rancore, né capri espiatori. Diamo risalto al racconto delle tante belle esperienze che nella scuola avvengono, le storie di integrazione e di accoglienza. Mostriamo come si è agito verso un migrante, un compagno in difficoltà, come spesso la classe intera si è mossa unita e partecipe. Narriamo anche come talvolta l'aiuto sia giunto proprio da chi arrivava da lontano. E anche come i ruoli si confondano, perché sempre ognuno esce arricchito nella relazione, quando ci si mette in gioco reciprocamente e si fanno emergere le emozioni, la ricchezza di esperienze e la pervicace originalità di ogni persona.

Ci aspettiamo quindi tante narrazioni sul tema ampio della integrazione. Da parte dei ragazzi prima di tutto con la loro freschezza e vitalità, poi degli insegnanti, perché cogliere il loro punto di vista rende conto della complessità della sfida e della profondità civile e culturale del loro lavoro; infine anche la testimonianza di genitori può dare un ulteriore contributo alla comunicazione e alla comprensione di queste esperienze.

#### **Come partecipare**

Gli insegnanti interessati potranno individuare con i loro alunni e studenti le storie da segnalare ed invitarli a scrivere un breve racconto illustrato con un disegno, oppure un fumetto, realizzare un video o una presentazione in power point. Le narrazioni potranno essere individuali o collettive, le presentazioni e i video dovranno avere una durata massima di 5 minuti, i testi una lunghezza massima di 2000 caratteri (spazi inclusi) e il disegno dovrà essere scannerizzato e salvato in formato JPG.

I lavori realizzati dovranno essere inviati all'indirizzo [cidifirenze@gmail.com](mailto:cidifirenze@gmail.com), in modo da poter essere raccolti in una pubblicazione in formato digitale che verrà messa a disposizione di tutte le scuole, dei comuni e delle associazioni che aderiscono all'iniziativa.

I lavori che saranno inviati entro il 20 maggio potranno essere pubblicati prima del termine dell'anno scolastico.

E' intenzione degli organizzatori arricchire la pubblicazione in fasi successive, anche in collegamento con iniziative pubbliche. Si prevede infatti per il prossimo mese di ottobre l'organizzazione di un seminario sul tema dell'inclusione, nel quale dare spazio alle scuole per presentare i propri lavori e promuovere ulteriori riflessioni e sviluppi di questa prima iniziativa.